SENATO DELLA REPUBBLICA

VII COMMISSIONE

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

RIUNIONE DEL 18 DICEMBRE 1948

(10ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CAPPA

INDICE

Disegno di legge:

(Discussione e approvazione)

« Autorizzazione della spesa di lire 50 milioni per la sistemazione del monumento da erigersi in Roma a Giuseppe Mazzini » **(N. 198).** — *Oratori:* Priolo *relatore*, Borromeo, Camangi *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* . . . . . *Pag.* 85

La riunione ha inizio alle ore 9,30.

Sono presenti i senatori: Battista, Borromeo, Cappa, Cappellini, Casardi, Fazio, Ferrari, Focaccia, Genco, Lavia, Massini, Meacci, Montemartini, Priolo, Romano Domenico, Sanmartino, Tommasini, Toselli, Troiano, Vaccaro, Veroni.

Interviene anche il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 50 milioni per la sistemazione del monumento da erigersi in Roma a Giuseppe Mazzini ». (Numero 198).

PRIOLO, *relatore*. Sottolinea l'opportunità del disegno di legge sottoposto all'approvazione della Commissione. Con esso si attua la legge del 2 luglio 1890, n. 6918, che autorizzò la spesa e il concorso artistico per il monumento a Giuseppe Mazzini. Dopo più di mezzo secolo l'Italia dedica in Roma un imperituro ricordo a Colui che « nel ciel crepuscolare » vide l'unità della Patria e in Roma auspicò la fondazione della Repubblica italiana, realizzata dagli Italiani col plebiscito del 2 giugno 1946.

Ricorda che lo scultore Ettore Ferrari, vincitore del concorso, aveva già eseguito l'opera, e cioè la statua in bronzo ed un imponente basamento fasciato da un altorilievo: altre opere architettoniche in travertino e in marmo furono eseguite per incarico dello scultore. L'opera sarebbe stata completata e sistemata se gli avvenimenti susseguitisi fino al 1945 non lo avessero impedito. Per più di quarant'anni le parti marmoree del monumento rimasero giacenti in sotterranei, la statua di bronzo e gli altorilievi furono invece gelosamente conservati e custoditi nella fonderia Laganà in Napoli.

Fa presente che per il completamento e la sistemazione del monumento sono necessarie ancora opere varie in pietra da taglio, opere di rivestimento, targhe, fregi, medaglioni, restauri delle parti costruite e che oltre a ciò si debbono soddisfare crediti, corrispondere com-

pensi alla fonderia e agli eredi dello scultore e si deve far fronte alle spese di edificazione del monumento nel Piazzale Romolo e Remo sull'Aventino.

Sottolinea il fatto che lo Stato si era già impegnato con precedente legge alla erogazione della somma per l'opera prevista in 50 milioni.

Conclude auspicando che la Commissione voglia dare il suo voto unanime di approvazione al disegno di legge in esame.

BORROMEO. Gli sembra che i 50 milioni di spesa, previsti nel disegno di legge in esame, siano eccessivi dato che l'opera è già stata compiuta.

CAMANGI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Risponde che solo la parte scultorea del monumento è stata compiuta: restano ancora da fare opere varie di rivestimento, restauri, fregi ecc.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiara chiusa la discussione generale ed aperta quella sui singoli articoli.

Sono letti ed approvati senza discussione gli articoli 1 e 2.

Mette ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10.